



CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE

RASSEGNA STAMPA

26-29 giugno 2015

Ufficio Segreteria

E-mail: consorzio@acquerisorgive.it

Sede legale: VIA ROVERETO, 12 - 30174 VENEZIA - COD. FISC. 94072730271

Web: www.acquerisorgive.it – E-Mail: consorzio@acquerisorgive.it

Telefono 041 5459111 – Telefax 041 5459262

Unità locale di Venezia
Via Rovereto, 12 – 30174 VENEZIA (VE)
Chiamate di emergenza 3357489972

Unità locale di Mirano
Via G. Marconi, 11 - 30035 - MIRANO (VE)
Chiamate di emergenza 3486015269

MIRA

Piano acque con l'apporto dei cittadini

► MIRA

Sicurezza idraulica, il Comune invita i cittadini a presentare, entro il 25 luglio, osservazioni, contributi e valutazioni. «Il Piano delle acque», dichiara l'assessore ai Lavori Pubblici e all'Urbanistica Luciano Claut, «è un documento fondamentale ai fini della sicurezza idraulica del territorio. È il risultato di un'attenta ricognizione dello stato di fatto della rete idrica di smaltimento delle acque meteoriche e delle criticità presenti, con l'obiettivo di supportare la futura pianificazione territoriale».

Gli uffici tecnici sono chiari però su come fare a contribuire a rendere il territorio più sicuro. «Dopo il deposito per trenta giorni negli uffici della segreteria generale», spiegano in Comune, «e la pubblicazione sul sito del Comune nella sezione "Amministrazione Trasparente", per la consultazione dei cittadini, scattano i trenta giorni entro cui sarà possibile presentare osservazioni, memorie, contributi conoscitivi e valutazioni». Le osservazioni possono essere presentate al Protocollo o inviate via posta o Pec (comune.mira.ve@pecveneto.it) allegando la documentazione. Dopo le osservazioni dei cittadini, il Piano sarà approvato in via definitiva dal Consiglio. (a.ab.)



MIRA

**Piano acque,
c'è un mese
per presentare
osservazioni**

MIRA - Per il "Piano delle Acque", i cittadini miresi hanno tempo sino al 25 luglio per presentare osservazioni, contributi conoscitivi e valutazioni. Dopo il deposito per trenta giorni negli Uffici della Segreteria Generale e la pubblicazione sul sito del Comune nella sezione "Amministrazione Trasparente", per la consultazione dei cittadini, sono iniziati ieri i trenta giorni entro i quali sarà possibile presentare osservazioni, memorie, contributi conoscitivi e valutazioni. Le osservazioni possono esse-

re presentate a mano all'Ufficio Protocollo, o inviate via posta o via Pec (c o m u n e . m i r a . v e @ p e c v e n e t o . i t) allegando la documentazione ritenuta utile. «Il Piano delle Acque - precisa l'assessore ai Lavori Pubblici e all'Urbanistica Luciano Claut - è un documento fondamentale ai fini della sicurezza idraulica del nostro territorio. È il risultato di un'attenta ricognizione dello stato di fatto della rete idrica di smaltimento delle acque meteoriche e delle criticità presenti, con l'obiettivo di supportare la futura pianificazione territoriale». (L.Per.)



MIRANO

Il Comune ha adottato il Piano delle Acque



MIRANO - Il Comune di Mirano ha adottato il «Il piano delle acque». Gli atti sono consultabili all'Ufficio Segreteria del Comune e della Provincia fino al 24 luglio. Chiunque può formulare osservazioni entro i 30 giorni successivi al periodo di deposito e pubblicazione

al fine di acquisire ogni elemento utile, comprese le osservazioni dei portatori di interesse. Gli atti sono pubblicati anche nel sito del Comune alla sezione "Amministrazione trasparente-Pianificazione e governo del territorio". (g.pip.)

© riproduzione riservata



L'APPUNTAMENTO

VENEZIA-MESTRE - Aquae Expovenice 2015 - Convegno «Dissesto idrogeologico e infrastrutture idrauliche, contratti di fiume» promosso dai Consorzi di Bonifica del Veneto. Ore 10



AMBIENTE Salta il pattugliamento congiunto lungo il Sile. A Quarto la situazione più critica

Comuni senza soldi Niente vigili nel Parco

Lorenzo Baldoni

QUARTO D'ALTINO

Non ci sono soldi, salta il pattugliamento congiunto per contrastare i barchini e motoscafi che sfrecciano lungo il fiume Sile. Gli agenti della polizia locale non potranno più pattugliare il fiume che, soprattutto in luglio e in agosto, è preso d'assalto dalle imbarcazioni.

Alla riunione organizzata dal Parco del Sile i sindaci presenti hanno sottolineato che «sono a corto di risorse umane e non ci sono neppure i soldi per assumere i vigili nel periodo estivo a tempo determinato». Per cui il controllo del fiume sarà quest'anno effettuato solo dal vigilante del Parco a bordo del natante "Open". E Quarto d'Altino è uno dei punti "caldi" del Sile, visto che proprio l'anno scorso la guardia fermò una trentina di natanti che non rispettavano i limiti di velocità. "Open" è un'imbarcazione dotata di lampeggianti con guardia a bordo che può fermare i natanti che sfrecciano a velocità sostenuta, chiederne le generalità e consegnarle alle polizie locali,

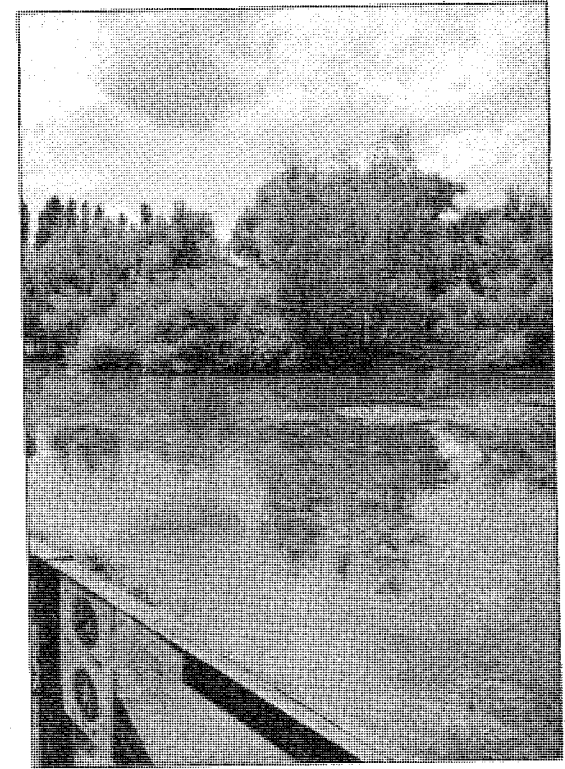
ma non può tuttavia elevare sanzioni. Sono numerosi i natanti che durante il fine settimana arrivano dalla laguna di Venezia, transitano per Portograndi (Porte Vinciane), superano le chiuse e risalgono il Sile in direzione Quarto d'Altino ed i comuni della Marca Trevigiana. La velocità eccessiva dei natanti danneggia le sponde del Sile e mette a rischio la vita di alcune specie della fauna acquatica mentre in altri punti, come a Trepalade, sono causa di erosioni fino

a rischiare di far crollare gli argini. Il degrado del Sile, i danni subiti dalla flora e dalla fauna è un problema annoso. «Abbiamo fatto il possibile - spiega il presidente dell'Ente Parco del Sile, Nicola Torresan - e proseguiremo con i nostri mezzi per cercare di tutelare uno dei fiumi di risorgiva più importanti d'Europa». Negli anni scorsi il Parco propose anche di introdurre i "barcavelox", ma la giunta regionale bocciò l'idea.

© riproduzione riservata

UN SOLO
GUARDIANO

A vigilare sulla velocità di barchini e natanti lungo il Sile ci sarà solamente un guardiano del parco che non potrà emettere sanzioni



DA SAN GIULIANO A TESSERA

Biciclettata nella natura e poi festa a Forte Bazzera

MESTRE - In bicicletta da San Giuliano a Forte Bazzera lungo l'argine dell'Osellino e il Bosco di Campalto. È un itinerario all'insegna della biodiversità quello studiato per oggi dal Servizio educazione ambientale, dall'istituzione Bosco e Grandi Parchi, dalla Flab, dall'Oikos e dal Comitato ricreativo e culturale di Tessera.

"Laguna, boschi e forti" è il titolo dell'uscita, nell'ambito della rassegna di incontri "Ambiente e cultura - percorsi tra storia e natura" che ha come finalità l'avvicinamento agli ecosistemi più tipici della pianura padano-veneta. La

biciclettata lungo il variegato percorso che permetterà di conoscere ambienti lagunari diversi - come le barene, il bosco e la vegetazione a canneto - prenderà il via alle 10 dall'Info point del Parco di San Giuliano e si concluderà a Tessera, Forte Bazzera, alle 12.30 con un pic nic e pranzo al sacco. Una guida naturalistica accompagnerà i partecipanti lungo tutto il percorso soffermandosi in alcuni siti che presentano spunti di approfondimento più interessanti, come il bosco di Campalto. Dopo la pausa per il ristoro verranno organizzate attività di animazione rivolte ai

bambini: dalle letture di storie al disegno dal vero, dalla realizzazione dell'erbario ad una lotteria per i ragazzi in cui si potranno vincere accessori per la bicicletta.

L'organizzazione invita i partecipanti ad indossare un abbigliamento comodo e a munirsi di cappello, protezione solare, spray contro le zanzare, macchina fotografica e binocolo.

A questo appuntamento ne farà seguito quello di giovedì 9 luglio, alle 18, dal titolo "Passeggiando con le ali. Alla scoperta degli uccelli tra parco e laguna". (mau.d.l.)

© riproduzione riservata

“Laguna, boschi e forti” sabato si tiene una pedalata

Un itinerario all'insegna della biodiversità per avvicinarsi agli ecosistemi più tipici della pianura padano-veneta e per osservare le loro peculiarità. Nell'ambito della rassegna di incontri “Ambiente e cultura – percorsi tra storia e natura”, partirà sabato, alle 10, dall'info point del Parco di San Giuliano la pedalata “Laguna, boschi e forti”. Il variegato percorso, che permetterà di conoscere ambienti lagunari diversi, come le barene, il bosco, la vegetazione a canneto si concluderà a Forte Bazzera, alle 12.30 con un picnic e pranzo al sacco. Una guida naturalistica accompagnerà i parteci-

panti lungo tutto il percorso soffermandosi in alcuni siti che presentano spunti di approfondimento più interessanti, come il bosco di Campalto. Poi sarà la volta delle animazioni per i bambini. L'iniziativa è promossa dal Servizio Educazione Ambientale, dall'istituzione Bosco e Grandi Parchi, Fiab – Amici della bicicletta, Oikos, Ccrt (Comitato ricreativo culturale Tesserà). Per la giornata si consiglia un abbigliamento comodo: cappello, protezioni solare e dalle zanzare, macchina fotografica e binocolo. La partecipazione è libera e adatta a tutte le età. (m.a.)

BADIA POLESINE

Nutrie, il Comune ordina di sterminarle con giudizio

Federico Rossi

BADIA POLESINE

Via libera al piano anti nutrie.

Il Comune predispose le iniziative per fermare il proliferare dell'invasivo roditore con un'ordinanza che affronta l'emergenza. Cattura degli animali con le gabbie e successiva soppressione. Ad occuparsene saranno i proprietari e i conduttori dei fondi agricoli e non interessati dalla presenza della specie. Si procederà anche con il coinvolgimento degli enti delegati alla gestione delle acque come consorzi di bonifica, Aipo e Genio civile insieme a ditte di disinfestazione. La competenza del contenimento delle nutrie è passata dalle Province ai Comuni che comunque possono contare an-

cora sull'appoggio dell'ente provinciale. Ma il Municipio, coinvolgimento degli agricoltori a parte, agirà probabilmente in autonomia con una ditta specializzata per risolvere alcune situazioni particolarmente critiche. Uno dei punti individuati sarà l'area della rotatoria degli impianti sportivi di via Martiri di Villamarzana. Alcuni mesi fa la società di rugby chiese un intervento per arginare l'invasione.

Previste probabilmente gabbie "hi-tech" dotate di telecamera.

L'ordinanza dispone che la soppressione degli animali avvenga nel minor tempo possibile dal momento della cattura, anche con armi di libera vendita funzionanti ad aria compressa che causino limitatissime sofferenze agli esemplari. Si è contemporaneamente pensato a un avviso per cercare volontari disposti ad occuparsi della cattura. Gli interessati e i possessori di gabbie potranno dare disponibilità compilando l'apposito modulo reperibile all'Ufficio ambiente.

© riproduzione riservata

**Gabbie hi-tech
e armi ad aria
compressa
per sopprimerle**

